

Da poi disnar *etiam* a l'oficio, et poi Colegio non si reduse. Et questa matina comenzò il perdon di Santo Antonio confirmado per questo Papa, e dura tutto doman. Vi fu assa' zente, et la oferta roman tutta a l'hospital di Santo Antonio preditto. El sangue di Christo, *de more*, fu monstrato la note a le Scuole; et era sier Andrea Griti procurator, et l'orator di Hongaria vene in pergolo a vederlo; el qual si parti poi a di . . .

In questo zorno in chà Querini, dove seguite quella morte di tre, n'è morto do altri, *videlicet* una puta fo fia di sier Alvixe Zorzi, et una fia di una femena, e tutti do corpi fono mandati a Lazareto. *Tamen* è assa' persone in casa, e volevano li Provedadori sora la sanità averzerli, et li medici, barbieri et altri fono zà aperti et si mescolano con tutti.

È da saper, di hordine dil capitano zeneral, è stà mandato a Padoa le burchiele, numero . . . , dil ponte, erano in l'Arsenal; qual ozi fono mandate suso per la Brenta per li patroni a l'Arsenal. E questo à fato il capitano per monstrar voler andar a trovar i nimici su il Polesene, acciò fazino star riguardosi: tutavia non si pensa di farlo, nè ussir di Padoa, ma atende a la bona custodia di Padoa.

El signor Thodaro Triulzi, ch'è a Padoa, stato fin hora a nome dil re di Franza vecchio e di questo poi la rota ebano francesi da' sguizari, in questi zorni, andando per Padoa a cavallo, sotto un portego si dete di la testa in certo ferro, *adeo* si fe' alquanto di mal; pur varite da poi pochi zorni. È dignissimo homo et pratico di guerra.

53 *A dì 6, Venere Santo.* Colegio non si reduse, et nulla fu di novo; *solum* in questa note, al tempo le Scuole andavano atorno, fo rubato l'oficio di Sora gastaldi, qual hora è sopra la Riva dil vin, in certe vòlte di sora una barberia, et fo roto la seraora e di suso roto piere e intrado dove el massaro tenevano i pegni, e tolto in contadi zerca ducati 170 e anelli e zoje per zerca ducati 300; sichè, gran ladri in questa terra. E sier Francesco Manolesso sopra-gastaldo insieme col masser andono a l'Avogaria e denno la quarela per farli dar taia. Et la Signoria questa matina fono con li do oratori in chiesa a messa.

Da poi disnar, predicò a San Marco el predicator di San Zacaria, fra' . . . da Cherso, fratello dil ministro di Frati Menori, e fe' bella predica: è valente homo. Vi fu ad aldirlo fra Zuan Maria di Arezo predicator di Frari; e poi fo dito l'oficio.

Et in questa matina, Colegio di la Signoria e Savii poi l'oficio et messa si reduseno per leser

letere, e fo leto *letere di Padoa*. Come il capitano zeneral vol perdonar la vita a quel Antonio Trapolin, che per avanti aria dato a la Signoria ducati 4 et 5000, e tuor quella villana per moglie. Hora el capitano conseia si relegi in Cipro o in Candia e non amazarlo, et di danari nulla dice. È materia dil Consejo di X; però ivi si tratarà con la zonta.

*Di Udene, di sier Lunardo Emo luogotenente fo letere.* Zerca danari si mandi per pagar quelle zente, e scrive longo sopra di questo.

*Etiam di Padoa, dil provedador zeneral.* Zercha mandar danari per li fanti sono a quella custodia, numero 680, soto . . . contestabeli etc. *Unde* fo terminato, per Colegio, mandar a Padoa in questa sera ducati 1600 et a Udene ducati 500, e cussi fono mandati.

Fu posto el Nostro Signor ozi, *de more*, in sepurchio, et per le contrade grandissime luminarie vidi, zoè a San Cassan, che fo bello con li misterii di la passione e cieri 16 e torzi più di 400, San Stai, Santo Aponal, e cussi per tutto; et questo fa le scuole dil Corpo di Christo, levate per le chiese in questa terra.

Non voglio restar di scriver una prava consuetudine venuta per il continuo comercio si ha con questi zudei, quali stanno in questa terra gran numero, San Cassan, Santo Agustin, San Polo, Santa Maria *Mater Domini*, che prima de la Domenica di l'Oliivo non si vedevano più fin passà Pasqua. Hora fino eri sono andati atorno, et è malissimo facto, e niun li dice nulla, perchè mediante le guerre, hanno bisogno di loro; e cussi fanno quello voleno. El predicator di Frari, fra' Zuan Maria di Arezo vocifera contra di loro e contra li medici hebrei, et *maxime* maestro Lazaro, che à fato disperder christiane, usato con christiane et nulla di provision si fa, concludendo si pol tuor tutto il suo haver e meterlo a defension dil Stato, perchè sono servi nostri.

Grandissima carestia è stà di carne, agneli e 53\* di manzo per questa Pasqua, e questo per le guere. Manzi non poleno venir di Hongaria, e agneli per queste ville qui atorno li soldati hanno consumato quelli pochi vi erano; e di vino grande abundantia; e di farina in Fontego la mior lire 4 soldi 10 in lire 5 el staro; di altre vituarie bon mercato.

Ozi l'orator di Ferrara mandò a la Signoria alcuni avisi auti dal Duchia con nove di Franza, di 18, qual sono vecchie et per avanti aute da l'orator nostro, ma si confà insieme.